

GIORNO DELLA MEMORIA 2013

27 gennaio



The Warsaw ghetto uprising - 1943
United States Holocaust Memorial Museum
courtesy of National Archives and Records Administration, College Park

**In ricordo dello sterminio
e delle persecuzioni
del popolo ebraico
e dei deportati militari
e politici italiani
nei campi di sterminio**



PRESIDENTE REGIONE TOSCANA
ENRICO ROSSI

TRENO DELLA MEMORIA 2013

Con l'ottava edizione del Treno della Memoria, la Toscana riconferma il suo impegno nella promozione della conoscenza e nella diffusione del ricordo della Shoah e dei campi di sterminio nazisti. Grazie a un lavoro costante e tenace, rivolto soprattutto ai giovani, nella nostra regione si è diffusa una profonda sensibilità per quella tragedia della storia del Novecento ed una attenzione che, con il passare degli anni, non mostra di attenuarsi, coinvolgendo sempre più le istituzioni e la coscienza pubblica. Non basta condannare e provare orrore. La Shoah è stato lo spartiacque dopo il quale il mondo non è più come prima e non lo si può pensare come prima: il senso e l'ordine delle cose, il rapporto tra progresso e barbarie, il significato dell'umano sono passati anch'essi attraverso i forni crematori.

Occorre cercare di capire come sia stato possibile che in un recente passato nel cuore dell'Europa si sia potuto attuare un progetto che prevedesse l'annientamento di un popolo intero, quello ebraico, e di migliaia di oppositori politici, di prigionieri di guerra, di gruppi interi e uomini considerati rifiuti della società come i Rom e i Sinti, o come i malati di mente, i portatori di handicap, gli omosessuali.

Non c'è alcuna ritualità nel nostro impegno a riflettere, ma la precisa volontà di capire come quelle azioni criminali, pianificate e perseguite razionalmente, con determinazione assoluta e con tutti gli strumenti della scienza e tecnologia moderne, si siano potute compiere di fronte all'indifferenza o all'assuefazione dei moltissimi che ovunque nella Germania di allora erano al corrente dello sterminio, anche se non vi partecipavano attivamente.

È necessario ricordare, conoscere, cercare di capire. È importante per tutti, guardando al futuro e non solo al passato.

Come ha detto Primo Levi "ciò che è accaduto può ritornare", per assurdo e impensabile che appaia. "Pochi paesi possono essere garantiti da una futura marea di violenza generata da intolleranza, da libidine di potere, da

ragioni economiche, da fanatismo religioso o politico, da attriti razziali".

La storia anche recente ci ha offerto molte conferme di queste parole: anni fa in Ruanda in pochi giorni furono uccisi a colpi di machete oltre un milione di persone davanti all'indifferenza della comunità internazionale; e poi la tragedia del Darfur, della ex Jugoslavia e prima ancora la Cambogia, ed ancora la catena di violenze, di sofferenze e di morte della guerra infinita in Medio Oriente, nei vari stati dell'Africa e dell'Asia.

Non solo: nella nostra Europa, impegnata a salvare se stessa da una gravissima crisi economica e finanziaria, si sta verificando un' inquietante diffusione di movimenti di destra di ispirazione dichiaratamente nazista insieme ad un preoccupante riemergere di teorie negazioniste e antisemite. Dobbiamo prendere coscienza che anche nel nostro Paese in questi ultimi anni si sono diffusi atteggiamenti ed episodi di razzismo, di rifiuto del "diverso", dello straniero: è accaduto quasi di nascosto e come in sordina, riempiendo goccia a goccia le pieghe sociali della convivenza, le maniere di pensare, il linguaggio, i comportamenti, le pratiche istituzionali.

Proprio la storia dell'ascesa del totalitarismo nazista ha dimostrato che miseria, disoccupazione, rabbia, frustrazione, mancanza di prospettive per il futuro, molto spesso costituiscono il terreno fertile per il nascere di tali aberrazioni sociali e politiche, dando alimento a pulsioni populiste di rifiuto del sistema della democrazia e di una società tollerante, sicura ed inclusiva. È necessario non sottovalutare questi fenomeni ed essere pronti a combatterli sin dall'inizio, sin dal loro manifestarsi, prima che si propaghino in maniera contagiosa. Anche dall'orrore provato entrando ad Auschwitz sessantasette anni fa, sono scaturite le istituzioni comuni e i valori su cui l'Europa di oggi si fonda e che deve difendere con decisione: dignità, eguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia come sono elencati dalla Carta dei Diritti Umani. Tornando a queste radici l'Europa può ritrovare slancio e speranza nel futuro. Ed è anche il modo più giusto e fecondo per rendere omaggio ai milioni di vittime dello sterminio.

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

TRENO DELLA MEMORIA 2013 27/31 gennaio

TRENO DELLA MEMORIA - 8° EDIZIONE FIRENZE-AUSCHWITZ 27-31 GENNAIO

Promosso da Regione Toscana in collaborazione con Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria in Toscana di Figline di Prato.

Realizzato con il contributo di: Amministrazioni Provinciali della Toscana, Azienda regionale per il Diritto allo studio Universitario, il Comune di Firenze e il Circondario Empolese-Valdelsa.

All'iniziativa partecipano 507 studenti degli Istituti di istruzione secondaria superiore (provenienti da 82 istituti di istruzione superiore della regione), 51 studenti universitari dei tre atenei e 83 insegnanti. Sarà presente una delegazione del Parlamento regionale degli studenti.

Saranno con loro i rappresentanti di ANED, ANPI, ANEI, Comunità ebraiche, Comunità Rom e Sinti, Associazioni gay, rappresentanti istituzionali di Province e Comuni.

Seguirà l'intero viaggio il regista polacco **Marian Marzynski** sopravvissuto al ghetto di Varsavia, giornalista e uomo di cultura, autore di importanti opere cinematografiche sulla Shoah. **(vedi scheda)**

Il viaggio è il coronamento di un progetto educativo iniziato con la partecipazione degli insegnanti partecipanti alla **Summer school** (Certosa di Pontignano, 27 - 31 agosto 2012).

DOMENICA 27 gennaio

Partenza in mattinata dalla Stazione di Firenze SMN

LUNEDÌ 28 gennaio

Arrivo alla stazione ferroviaria di Oswiecim (Auschwitz) per la visita guidata del campo di Sterminio di Birkenau.

Corteo verso il Monumento Internazionale alle vittime del nazifascismo dove ogni ragazzo pronuncia al microfono il nome di giovani deportati deceduti o liberati ad Auschwitz, prevalentemente ebrei, ma anche deportati politici e "zingari" nati o arrestati nella provincia di ciascuna scuola partecipante al viaggio o comunque in Toscana

Segue la **cerimonia al Monumento internazionale** con intervento dei rappresentanti istituzionali della Regione.

■ **ore 17.30 presso il Cinema Kioy di Cracovia**
Proiezione del film **Never forget to lie**, di **Marian Marzynski**. Intervento- testimonianza del regista.

MARTEDÌ 29 GENNAIO

Visita dei blocks e del Museo Storico di Auschwitz 1.

■ **ore 17.30 presso il Cinema Kioy di Cracovia**
Incontro con i testimoni: **Andra e Tatiana Bucci** deportate ad Auschwitz ancora bambine; **Marcello Martini** giovane staffetta partigiana della resistenza toscana, deportato all'età di quattordici anni a Mauthausen, **Antonio Ceseri**, ex internato militare italiano sopravvissuto alla strage di Treuenbrietzen. Interventi dei rappresentanti delle associazioni.

PROVINCIA DI AREZZO

Liceo Scientifico "F. Redi", ISIS "F. Severi"

PROVINCIA DI FIRENZE

Istituto Peano, Istituto Gobetti Volta, Istituto Balducci, Istituto Saffi, Liceo Gramsci, Centro di formazione professionale del Comune di Firenze.

PROVINCIA DI GROSSETO

ISIS "A. Rosmini", ISIS "Leopoldo II di Lorena", ISIS "B. Lotti", Polo Liceale "P. Aldi", ISIS Follonica

PROVINCIA DI LIVORNO

IPSIA "Orlando", ITGC "Giuseppe Cerbonni", ITC "Vespucci", Liceo Scientifico "F. Enriques", ITC "Einaudi", ITI "G. Galilei", ISIS "Niccolini Palli", Liceo Cencioni, Liceo Foresi, Liceo Fermi, ISIS Mattei

PROVINCIA DI LUCCA

ISI "Pertini", ISI "Benedetti Majorana" di Porcari, Istituto Tecnico Economico "Carrara", ISI "Machiavelli", Liceo Scienze Umane "Galileo Chini", Istituto di Istruzione superiore "don Lazzeri Stagi", Liceo Scientifico "Barsanti Matteucci", Istituto Tecnico commerciale "Luigi Campedelli"

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

IPSSEOA "Minuto", LICEO CLASSICO "Rossi Pascoli", Ist. Superiore "Montessori", IST. ISTR. SUP. "Belmesseri", Liceo Scientifico "Enrico Fermi", Liceo Scientifico "Da Vinci", I.T.I.S. "Meucci"

PROVINCIA DI PISA

Liceo Statale "G. Carducci", ITCG "E. Fermi", IIS "XXV Aprile", ITS "C. Cattaneo", IPSIA "G. Fascetti", IIS "E. Santoni", IISS Pesenti, LS Paritario "Santa Caterina", Liceo Buonarroti, IPSSAR "G. Matteotti"

PROVINCIA DI PISTOIA

Istituto Professionale "A. Pacinotti", Liceo Statale "N. Forteguerri A. Vannucci", ITC "Marchi", Istituto "Forti", Liceo Statale "C. Lorenzini", Liceo Statale "Amedeo Di Savoia", Istituto Tecnico Tecnologico "S. Fedi E. Fermi", Istituto Statale "Sismondi Pacinotti", Istituto Tecnico Economico "A. Capitini"

PROVINCIA DI PRATO

Liceo Copernico, ISISS Cicognini Rodari, Convitto Statale Cicognini, ITC Dagomari, Gramsci-Keynes, Liceo Livi, ITIS Buzzi

PROVINCIA DI SIENA

Liceo Classico Piccolomini, IIS Avogadro Abbadia S.S, Istituto Arte Liceo Artistico D. Buoninsegna, ITIS Sarrocchi Liceo Tecnologico, IIS Valdichiana "Einaudi-Marconi-Redi-Caselli", IIS Caselli IT Monna Agnese, IIS Caselli IP Marconi, Liceo Scientifico Volta, Liceo Scientifico Galilei

CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

IIS "Virgilio", IIS "Fermi", ISIS "Enriques", Liceo Scientifico "Calsanzio"

SUMMER SCHOOL 2012
per gli Insegnanti degli Istituti
di Istruzione Superiore di secondo
grado della Toscana

TRENO DELLA MEMORIA 2013

27/31 gennaio

**A 70 anni dall'insurrezione del ghetto di
Varsavia: memoria, scelta, rivolta.**
Per una didattica della Shoah

Certosa di Pontignano
27 agosto – 1° settembre 2012

Sessione 1. L'eredità di Primo Levi

▣ Alberto Cavaglion

*Alle origini di Primo Levi scrittore: preistoria di
"Se questo è un uomo"*

Sessione 2. Politica e sterminio

▣ Daniela Belliti

Il totalitarismo

▣ Tullio Seppilli

Sull'uso politico dei pregiudizi

Sessione 3. Guerra e sterminio

▣ Nicola Labanca

Guerra, colonialismo e sterminio

▣ Giovanni Gozzini

Guerra di sterminio e Nuovo Ordine Europeo

▣ Luca Bravi

La persecuzione dei popoli rom e sinti

▣ Camilla Brunelli

La deportazione politica in Toscana

Sessione 4. Il viaggio della memoria

I. Il sistema concentrazionario

▣ Frediano Sessi

Auschwitz

▣ Antonio Ferrara

Il Gulag

II. Didattica della Shoah

▣ Milena Santerini

Didattica della Shoah

III. Laboratori didattici

▣ Marta Baiardi

▣ Valeria Galimi

▣ Francesca Cavarocchi

▣ Maria Bacchi

▣ Seduta plenaria dei quattro laboratori

Sessione 5. La scelta di fronte al male

▣ Enrico Donaggio

Spettatori di fronte al male

▣ Dimitri D'Andrea

L'indifferenza dei perpetratori

▣ Gustavo Corni

I ghetti ebraici nell'Europa orientale:

resistenza e adattamento

Seminari

• Daniele Menozzi

Il ruolo della Chiesa cattolica

• Fabio Dei

Violenza e costruzione dell'indifferenza

• Luciana Rocchi

Le reazioni della società civile: solidarietà,

resistenza, opportunismo, collaborazionismo

• Seduta plenaria dei tre seminari

Sessione 6. Politiche della memoria e prevenzione del male

▣ Diego Guzzi

Le memorie della Shoah: una prospettiva

europea

▣ Massimo Rosati

Shoah e identità europea

Seminari

• Renata Badii

La costruzione sociale del male

• Micaela Frulli

Sterminio e diritto internazionale

• Giovanni Paoletti

La giustizia di transizione e il problema del

"passato che non passa"

• Seduta plenaria dei tre seminari

Sessione 7. Raccontare e immaginare la Shoah

◦ Maurizio Poli

Cinema, scuola, memoria

Seguirà: La passeggera (Pasazerka), di

Andrzej Munk, Polonia 1963, 42'

▣ Claudio Gaetani

Shoah e cinema

Legenda:

▣ Laboratorio didattico

▣ Lezione frontale

◦ Multimedia

• Seminario

In collaborazione con il Forum per la pace e
la guerra

MARIAN MARZYNSKI

MARIAN MARZYNSKI

È nato in Polonia nel 1937 ed è sopravvissuto alla Shoah. Nel 1940, a soli tre anni, viene rinchiuso nel ghetto con i genitori e gli altri 400.000 ebrei di Varsavia. Per due anni questo piccolo nucleo familiare dovrà assistere impotente alla deportazione di tutti i parenti nei campi di sterminio. Poi, i genitori riescono a far uscire il piccolo Marian dal ghetto ed è così che, mentendo sulla propria identità, sfuggirà alla morte per altri tre anni fino alla fine della guerra, nascosto prima presso alcune famiglie, poi in un orfanotrofio gestito da religiosi cristiani dove diventa un fervente bambino cattolico. Cinque anni di infanzia sottratta.

Il padre muore ucciso in circostanze ignote qualche tempo dopo esser scappato da un trasporto che lo doveva deportare in un campo di sterminio. La madre riesce a fuggire dal ghetto, sopravvive e ritrova il figlio a guerra finita dopo anni di separazione. Marian Marzynski, diversamente da altri ebrei sopravvissuti, resta in Polonia dove lavora come giornalista e regista televisivo e, ancora giovane, come film maker di successo: è tra i pionieri del "cinema della verità". Alla fine degli anni '60 le

politiche antisemite della Polonia di Gomulka lo costringono all'emigrazione, prima in Danimarca e poi, all'età di 35 anni, negli Stati Uniti. Nel 1982 è vincitore del Guggenheim Fellowship e, nel 1986 e nel 1990, di due Emmy Awards (premi alla migliore programmazione televisiva) per i suoi documentari. Collabora come autore alle maggiori serie TV: The American Experience, NOVA e Frontline dell'emittente PBS (Public broadcasting service) che propone televisione di qualità dedicata ad educazione, arte e cultura. Alcuni dei suoi film come Return to Poland (1982) e Jewish Mother (1984), hanno come tema la Shoah. Il film Shtetl (1996), della durata di tre ore, una monografia visuale di un piccolo villaggio in Polonia dove per 300 anni, fino alla Shoah, ebrei e cristiani hanno vissuto insieme in pace, è stato il lavoro più importante della sua carriera. Nel 2005 ha prodotto per la PBS "Frontline", A Jew Among the Germans, la storia della costruzione, a Berlino, del grande memoriale sullo sterminio degli ebrei d'Europa. Ha prodotto documentari anche per CBS, Discovery Channel, National Geographic e ARTE.

NEVER FORGET TO LIE - NON DIMENTICARTI DI MENTIRE (2011)

In Never Forget to Lie, il più recente dei film autobiografici di Marzynski, molto apprezzato dalla critica, il regista torna a Varsavia nei luoghi desolati dell'ex ghetto, quei pochi palazzi ancora rimasti nelle condizioni di allora, e indaga per la prima volta sulla sua infanzia al tempo di guerra. Vengono alla luce anche le esperienze traumatiche di altri bambini sopravvissuti che, ormai anziani, lo accompagnano nel suo viaggio a ritroso nei luoghi della loro infanzia violata. Il fine del regista è quello di dividere con queste persone la sofferenza per tale infanzia e di scandagliare nella memoria di ciascuno, anche molto dolorosamente, per far emergere le angosce e i sentimenti sul ghetto, la Polonia, la Chiesa Cattolica e le ramificazioni complesse di identità costruite in circostanze dove la sopravvivenza iniziava con l'indicazione "Non dimenticarti di mentire".

Il film sarà mostrato per la prima volta, sottotitolato, ad un pubblico italiano al Cinema Kiow di Cracovia durante i giorni di permanenza

TRENO DELLA MEMORIA 2013

27/31 gennaio

in Polonia dei partecipanti al "Treno della Memoria" promosso dalla Regione Toscana in collaborazione con la Fondazione Museo della Deportazione di Prato.

GIORNO DELLA MEMORIA 2013

REGIONE TOSCANA
CONSIGLIO REGIONALE

Info: Istituto Storico della Resistenza in Toscana
via Carducci 5/37, Firenze 055-284296
isrt@istoresistenzatoscana.it
www.istoresistenzatoscana.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

■ 28 Gennaio ore 11.00

Sala consiliare della Provincia

Piazza del Municipio, 4 Livorno

Seduta Solenne del Consiglio regionale

Il tema affrontato quest'anno è quello delle "Leggi Razziali" emanate dal regime fascista nel 1938 contro i cittadini di origine ebraica. La prolusione è svolta da **Michele Sarfatti**, studioso di levatura internazionale e direttore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (Cdec) di Milano.

Come ogni anno la seduta solenne si svolge in una città diversa della Toscana. E' bene ricordare che la comunità ebraica di Livorno è numerosa e fiorente, ed è stata nei secoli crocevia di scambi e relazioni nell'intera area mediterranea.

Info: Consiglio regionale della Toscana
Segreteria Vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana
Via Cavour, 4, Firenze 055 2387599-7717-7716
VicePresFedeliSegreteria@consiglio.regione.toscana.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA e ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA

■ 27 Gennaio ore 10.00-12.00 e ore 15.00-19.00

Palazzo Medici-Riccardi

via Cavour 3 - Firenze

Le parole e le pietre. Letture di testi delle persecuzioni naziste

Letture pubbliche di brani di racconti, diari, narrazioni delle deportazioni e delle persecuzioni naziste, eseguita da cittadini e cittadine comuni, per testimoniare la perenne attualità di quelle memorie.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA e COMUNE di CASCINA

■ 7 Marzo ore 11.00

Comune di Cascina - Piazza

Presentazione del volume **Memorie di guerra e di persecuzione: tre generazioni a confronto** a cura di Marta Baiardi.

Info: www.comune.cascina.pi.it
Gabriella Carozzo (Comune di Cascina) 050-719351
347-8718395, gcarozzo@comune.cascina.pi.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA Maggio Musicale Fiorentino, Comunità Ebraica di Firenze, Associazione Italia-Israele

■ 27 Gennaio ore 20.30, ingresso gratuito Teatro Comunale

Corso Italia, 16 - Firenze

Spettacolo Teatrale Janusz, il re dei bambini

Lo spettacolo di musica, canto, teatro e video farà rivivere alcuni momenti cruciali della vita di Janusz Korczak, dalla scelta di dedicarsi ai bambini, alla fondazione delle Casa degli Orfani attraverso l'opera dei ragazzi Brundibar, del compositore Krasa (ucciso ad Auschwitz), cantata in alcune sue parti da un coro italiano di voci bianche e accompagnata dalla proiezione di qualche frammento del video originale dell'esecuzione dei piccoli interpreti a Theresendstadt. I momenti interpretati dagli attori saranno intrecciati a musiche toccanti e preziosi documentari e immagini dell'epoca che mostrano episodi autentici. La serata si concluderà con l'esecuzione di un Lied del Kindertotenlieder di Mahler.

Info: Referente Cristina Foti 339/1284932
info@studiolegalefotoia.com

in collaborazione con
Fondazione Museo e Centro di documentazione
della Resistenza e della Deportazione (Prato)
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia,
Arte e Spettacolo
Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi
Interculturali
Università degli Studi di Firenze

■ **16 - 17 Gennaio ore 9.00 - 18.30**
e 18 Gennaio solo mattina

Aula Magna del Dipartimento di Storia,
Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
Via San Gallo 10 - Firenze

Dopo i testimoni.

**Memorie, storiografie e narrazioni della
deportazione razziale.**

Convegno internazionale di studi.

Programma:

■ **Mercoledì 16, ore 9.30 - 13.00**

Saluti delle autorità e presentazione del
convegno

PRIMA SESSIONE: Storiografie

Presiede **Ivano Tognarini**

Robert S.C. Gordon, University of
Cambridge

*Reti transnazionali nella ricezione della
Shoah*

Marcello Flores, Università di Siena

La storiografia dei genocidi e la Shoah

Wolfgang Benz, Zentrum für

Antisemitismusforschung (Berlino)

*Il salvataggio degli ebrei: problemi
storiografici.*

Georges Bensoussan, Mémorial de la
Shoah (Parigi)

*La Francia, l'Occidente e gli altri: le derive
della memoria collettiva.*

Michele Sarfatti, Centro di documentazione
ebraica contemporanea (Milano)

*La storiografia internazionale e la Shoah in
Italia.*

■ **Mercoledì 16, ore 15.00 - 18.30**

**SECONDA SESSIONE: Memorie
nazionali**

Presiede **Robert S.C. Gordon**

Anna Foa, Università di Roma "La
Sapienza"

*La Shoah in Italia: meccanismi della
memoria, della rimozione e del diniego.*

Enzo Collotti, Università di Firenze

*Sopravvivere allo sterminio: da Varsavia a
Praga.*

Maria Ferretti, Università della Tuscia
L'Unione sovietica e l'Olocausto.

Emiliano Perra, University of Winchester
*La memoria dell'Olocausto in Gran
Bretagna.*

Christoph U. Schminck-Gustavus,
Universität Bremen

*Salvati da due Giusti dei popoli. Per la
storia della comunità ebraica di Zante.*

■ **Giovedì 17, ore 9.00 - 13.00**

**TERZA SESSIONE: Produzioni di
memorie**

Presiede **Stuart J. Woolf**

Simon Levis Sullam, Università Ca'
Foscari di Venezia.

*Gli intellettuali: note su alcuni "testimoni
secondari".*

Guri Schwarz, Università di Pisa
*Memoria della Shoah e crisi del discorso
antifascista.*

Valentina Pisanty, Università di Bergamo
Banalizzare e sacralizzare

Ernesto De Cristofaro, Università di

Catania

Testimoni e vittime: il racconto giudiziario

Marta Baiardi, Istituto Storico della
Resistenza in Toscana

La memoria degli aiuti.

■ **Giovedì 17, ore 15.00 - 18.30**

Sala Comparetti (piazza Brunelleschi 3-4)

QUARTA SESSIONE: Racconti

Presiede **Ida Zatelli**

Ida Zatelli, Università di Firenze

La trasmissione della memoria nella Bibbia.

Massimo Giuliani, Università di Trento

Testimonianza come resistenza al male

Alberto Cavaglion, Università di Firenze

*Il 16 ottobre 1943 in Giacomo Debenedetti,
Elsa Morante e Enzo Forcella.*

Asher Salah, Bezalel Academy of Art and
Design, Gerusalemme

La Shoah nel giovane cinema israeliano.

Conferenza dello scrittore **Aldo Zargani**,
La storia della mia memoria della Shoah.

■ **Venerdì 18, ore 9.00 - 13.00**

**QUINTA SESSIONE: Ricostruire la
memoria**

Presiede **Ugo Caffaz**

Elena Mazzini, Scuola Normale Superiore
(Pisa)

*Monumenti e memoriali delle deportazioni
italiane.*

Gianluca Gabrielli, Università di Trento
*Per una prospettiva genealogica nella
didattica della Shoah.*

Alessandra Minerbi, Centro di
documentazione ebraica contemporanea
(Milano).

*La deportazione nella manualistica
scolastica. Italia e Germania*

Laura Fontana, Mémorial de la Shoah
(Parigi-Italia)

*Verso una memoria europea? La
formazione degli insegnanti italiani in
Francia.*

Elisabetta Ruffini, Istituto bergamasco
per la storia della Resistenza e dell'età
contemporanea

*La deportazione e i campi nelle immagini
fotografiche e nell'immaginario collettivo.*

GIORNO DELLA MEMORIA 2013

Info: Marta Baiardi, Alberto Cavaglion e Simone Neri Seneri
Istituto Storico della Resistenza in Toscana
via G. Carducci 5/37, Firenze tel. 055 284296
isrt@istoresistenzatoscana.it
www.istoresistenzatoscana.it

■ **27 Gennaio ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00**

Palazzo Medici-Riccardi
via Cavour 3 - Firenze

**Le parole e le pietre. Letture di testi sulle
persecuzioni naziste.**

Letture pubbliche di racconti, diari, narrazioni delle
deportazioni e delle persecuzioni naziste, eseguita
da cittadini e cittadine comuni, per testimoniare la
perenne attualità di quelle memorie.

Info: Istituto Storico della Resistenza in Toscana Onlus
via G. Carducci 5/37 - Firenze tel. 055-284296
isrt@istoresistenzatoscana.it
www.istoresistenzatoscana.it